

Consacrazione del pellegrinaggio e dei pellegrini al Sacro Cuore di Gesù

Cari pellegrini,

Quest'anno celebriamo il 350° anniversario delle apparizioni del Sacro Cuore a Santa Margherita Maria Alacoque. In questa occasione, il pellegrinaggio ha deciso di consacrarsi pubblicamente e di consacrare tutti i pellegrini al Sacro Cuore di Gesù, al termine della Messa di Pentecoste di oggi a mezzogiorno. Perché consacrarsi, e perché al Sacro Cuore? Ecco alcune indicazioni per prepararci al meglio a questo importante evento.



Il messaggio del Sacro Cuore

Tra il 1673 e il 1675, Gesù appare più volte a una semplice religiosa della Visitazione di Paray-le-Monial, Margherita Maria. Queste apparizioni possono essere riassunte in tre messaggi:

1° messaggio: Il cuore di Gesù è appassionato d'amore per gli uomini

Ecco cosa Gesù disse a Santa Margherita Maria: «Il mio Divino Cuore è così appassionato d'amore per gli uomini, e per te in particolare, che non potendo più contenere in sé stesso le fiamme della sua ardente carità, deve riversarle per tuo mezzo e manifestarsi a loro per arricchirli dei suoi preziosi tesori che ti svelo.» L'espressione più nota di questo amore si trova nella terza grande apparizione, quando Gesù disse: «Ecco il Cuore che ha tanto amato gli uomini, che non ha risparmiato nulla fino a esaurirsi e consumarsi per testimoniare loro il suo amore.»

Caro pellegrino, Gesù ci rivela che il suo amore non è freddo e distante, ma appassionato. È un amore ardente, non per l'umanità in generale, ma per ciascuno di noi in particolare. È l'amore rivelato nel Vangelo: «Gesù, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.» Pensa, caro pellegrino: quanto siamo amati da Dio! Lasciamoci oggi toccare da questo amore straordinario e chiediamo a Margherita Maria la grazia che lei ha ricevuto: quella di non dubitare mai più della bontà di Dio verso di noi, di essere convinti delle «meraviglie dell'amore del Cuore di Gesù» nei nostri confronti. È una grazia molto grande. Consacrarsi al Sacro Cuore significa innanzitutto esprimere la nostra fiducia nella tenerezza di Dio per ciascuno di noi, per «te in particolare».

2° messaggio: Gesù ci ama, ma non è amato

Il secondo messaggio del Sacro Cuore è un mistero di dolore. Gesù esprime a Santa Margherita Maria un lamento: «Amo gli uomini, ma in cambio ricevo dalla maggior parte solo ingratitudini, per le loro irriverenze e i loro sacrilegi, e per il freddo e il disprezzo che hanno per me in questo Sacramento d'amore. Ma ciò che mi ferisce di più è che sono i cuori a me consacrati a trattarmi così.» Questo freddo, questo disprezzo, sono i miei peccati, e quelli del mondo, e in particolare i peccati contro l'Eucaristia. Il Cuore di Gesù è un cuore sofferente, è il cuore spezzato dall'agonia, il cuore trafitto dalla colpa degli uomini, dalla nostra colpa. Consacrarsi al Sacro Cuore significa dunque voler

cambiare radicalmente vita, rinunciare al peccato che offende Dio e che infrange il mio rapporto di fiducia con Lui.

3° messaggio: Ricambiare amore con amore

Di fronte a questa ingratitudine degli uomini, Gesù si rivolge a Margherita Maria e, attraverso di lei, a ciascuno di noi, chiedendoci di rispondere al suo amore: «Tu almeno amami!» Consacrarsi al Sacro Cuore significa voler mettere tutta la nostra vita, le nostre opere, sotto il segno dell'amore di Dio; significa voler servire Cristo per primo, ma anche riparare con il nostro amore la mancanza d'amore che abbiamo avuto in passato e la mancanza d'amore degli uomini e delle società terrene.

Concretamente, Gesù fa diverse richieste a Margherita Maria:

- Portare su di sé l'immagine del Sacro Cuore ed esporre un'immagine del Sacro Cuore nella propria dimora, per manifestare esteriormente il dono di sé a Gesù. Questo possiamo farlo tutti, portando con noi ciò che si chiama *scapolare del Sacro Cuore* e intronizzando solennemente un'immagine o una statua del Sacro Cuore nella nostra casa, alla presenza di un sacerdote, con il rituale appropriato.
- Comunicare spesso, e in particolare i primi venerdì del mese, giorno della morte di Cristo, in riparazione dei peccati degli uomini, cioè con la volontà di consolare tutte le offese fatte al suo Cuore nel Sacramento dell'Eucaristia.
- Pregare «l'Ora Santa» ogni giovedì, dalle 23:00 a mezzanotte. Si tratta di fare compagnia a Gesù mentre soffre la sua agonia nell'orto degli Ulivi.
- Che sia istituita una grande festa del Sacro Cuore per tutta la Chiesa. Papa Pio IX esaudirà questa richiesta nel 1856, estendendo la festa del Sacro Cuore alla Chiesa universale il primo venerdì dopo l'ottava del Corpus Domini, cioè tra tre settimane.

Le consacrazioni pubbliche al Sacro Cuore

Ma la devozione al Sacro Cuore non è solo privata, è anche pubblica. Lo stesso Gesù lo ha espresso quando disse a Santa Margherita Maria il 17 giugno 1689:

«Fai sapere al primogenito del mio Sacro Cuore (parlando di Luigi XIV) .../... che otterrà la sua nascita di grazia e gloria eterna attraverso la consacrazione che farà di sé stesso al mio Cuore adorabile. Vuole regnare nel suo palazzo, essere dipinto sui suoi stendardi e inciso sulle sue armi per renderle vittoriose contro tutti i suoi nemici, abbattendo ai suoi piedi quelle teste orgogliose e superbe e rendendolo trionfante su tutti i nemici della Santa Chiesa.»

L'avversario di Luigi XIV era anche Luigi XIV stesso, autoproclamato Re Sole, con i segni di una certa idolatria dello Stato. Consacrarsi a Gesù, mite e umile di cuore, significava per il re affidare la guida del regno all'unico vero Re, Gesù, in un atto di umiltà.

Luigi XIV non rispose alle richieste del Sacro Cuore. Cento anni dopo scoppiò la Rivoluzione francese. Nel frattempo, Maria Leszczyńska, moglie di Luigi XV, aveva fatto erigere una cappella dedicata al Sacro Cuore a Versailles, ma Luigi XV non procedette alla consacrazione. Luigi XVI, incarcerato, decise di consacrarsi tra il 13 e il 20 agosto 1792.

1720: La peste a Marsiglia

Nel 1720 la peste devastò Marsiglia. Il Sacro Cuore apparve alla venerabile Anna Maddalena Rémuzat, che convinse il suo vescovo a consacrare la città al Sacro Cuore. La peste cessò immediatamente. Due anni dopo, quando la peste minacciò di tornare, i magistrati della città fecero un

voto al Sacro Cuore, promettendo che in onore della sua festa avrebbero partecipato alla Messa, ricevuto la Comunione, offerto una candela in riparazione dei peccati e preso parte a una processione pubblica di ringraziamento. La peste scomparve definitivamente. Il Sacro Cuore è fedele verso coloro che confidano in Lui.

1899: La consacrazione dell'umanità da parte di Leone XIII

Nel 1899 Papa Leone XIII consacrò pubblicamente il genere umano al Sacro Cuore di Gesù. In quell'occasione spiegò il suo gesto con queste parole:

«Questa testimonianza generale e solenne di rispetto e pietà è ben dovuta a Gesù Cristo. Il suo impero non si estende solo alle nazioni che professano la fede cattolica, o agli uomini che, avendo regolarmente ricevuto il santo battesimo, sono formalmente uniti alla Chiesa, anche se separati da essa da opinioni errate o da un dissenso che li sottrae alla sua tenerezza. Il regno di Cristo abbraccia anche tutti gli uomini privi della fede cristiana, così che l'universalità del genere umano è realmente sottomessa al potere di Gesù.»

Cari pellegrini,

La nostra consacrazione al Sacro Cuore non è quindi solo un atto personale e privato. Vogliamo che abbia una dimensione pubblica e sociale, nella continuità del centenario di *Quas Primas* sul Cristo Re. Non sono solo i pellegrini che consacreremo, ma anche il pellegrinaggio stesso, l'opera, l'associazione: e vi incoraggiamo vivamente a fare lo stesso, una volta tornati a casa, con le vostre famiglie, le vostre attività professionali o associative, le vostre scuole, le vostre parrocchie, e persino le vostre città, le vostre diocesi, come si è visto recentemente. Con ciò si afferma che Gesù Cristo regna pubblicamente, che le società così come gli individui appartengono a Lui.

E ciò vale anche, e prioritariamente, per le nazioni. Ecco alcuni esempi:

- L'8 ottobre 1873 l'Ecuador fu il primo paese al mondo consacrato al Sacro Cuore dal suo leader in carica, Gabriel García Moreno.
- In Spagna, il re Alfonso XIII consacrò il suo paese a Gesù Eucaristia nel 1911.
- Nel 1873 la Francia fu consacrata al Sacro Cuore non dal suo capo di stato, ma da un gruppo di circa cinquanta parlamentari durante un pellegrinaggio a Paray-le-Monial, nel momento in cui l'Assemblea nazionale votò il «Voto nazionale», ossia la decisione di edificare a Parigi una basilica dedicata al Sacro Cuore come atto pubblico di riparazione per i peccati commessi dalla nazione.
- Più recentemente, il 25 maggio 2020, durante la pandemia di coronavirus, più di venti paesi si sono consacrati al Sacro Cuore, tra cui Portogallo, Ungheria e Polonia, seguiti da Irlanda, Inghilterra e Italia.

Consacrando il pellegrinaggio e i pellegrini, vogliamo iniziare questo movimento di conversione, schierarci risolutamente sotto le insegne di Cristo, affermare la sua assoluta regalità su di noi e sulle nostre opere. E soprattutto, comprendiamo che è lasciando che i nostri cuori diventino miti, umili, compassionevoli e amorevoli come quello di Cristo che possiamo contribuire a costruire questa civiltà della carità che è la Cristianità.